



QUI EUROPA

Quasi 160 miliardi di entrate non riscosse nell'Unione

Stando alle cifre rese note dalla Commissione europea, nel 2014 nell'Unione Europea sono andati perduti ben 159 miliardi di Iva. Questi dati rafforzano le recenti esortazioni della Commissione a riformare il regime dell'Iva dell'Unione europea per contrastare le frodi e renderlo più efficiente.

Gli Stati membri devono ora dar seguito al piano d'azione sull'Iva - Verso uno spazio unico europeo dell'Iva che la Commissione ha presentato lo scorso aprile e accordarsi sulla via da percorrere per adottare un regime definitivo dell'Iva per gli scambi transfrontalieri nell'Unione. Le misure più immediate per far fronte al problema delle frodi all'Iva sono già state avviate, ma le cifre di oggi indicano la necessità di riforme più radicali.

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari eco-

nomici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "Gli Stati membri perdono decine di miliardi di euro in gettito Iva non riscosso e questo è inaccettabile. Il regime attuale è deplorabilmente inerme di fronte ai problemi delle frodi e degli errori di calcolo in ambito Iva ed è evidente che da sole le cifre non migliorano.

Gli Stati membri devono raggiungere rapidamente un accordo sul regime dell'Iva dell'Unione Europea definitivo e resistente alle frodi che la Commissione ha proposto all'inizio di quest'anno. Invito tutti gli Stati membri a un dibattito franco e costruttivo che dia un contributo alle proposte del-

l'anno prossimo in modo da risolvere il problema una volta per tutte."

Salvatore Cifalà

Il regime attuale è deplorabilmente inerme di fronte ai problemi delle frodi

CONSULENTI LAVORO

Assegno di ricollocazione, ecco i beneficiari

Ai disoccupati percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi è riconosciuta una somma denominata assegno individuale di ricollocazione, graduata in funzione del profilo personale di occupabilità, spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i servizi accreditati.

L'Osservatorio statistico dei Consulenti del lavoro ha esaminato la normativa e dati del mercato del lavoro e prodotto un documento con i dati sulla ricollocazione dei lavoratori.

Probabilmente la competenza concorrente fra Stato e Regioni, in materia di politiche del lavoro, potrebbe comportare piani di attuazione diversificati da regione a regione e ridurre le funzioni operative della nascente Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Il documento di Fondazione e studi, pertanto, rappresenta un supporto utile sia al coordinamento nazionale, sia alla programmazione regionale.

Alla luce della normativa, i destinatari sull'assegno di ricollocazione devono, allo scadere del quarto mese dalla cessazione, possedere due caratteristiche: non avere un lavoro; essere ancora percettori di NASpl. Si

completa così il quadro che ci permette di quantificare il numero di coloro che possono accedere all'assegno di ricollocazione.

Dei circa 2 milioni di disoccupati involontari nel 2015 che avrebbero potuto richiedere la NASpl si è ricollocato entro un brevissimo lasso di tempo (8 giorni) con un contratto a tempo indeterminato o a termine di almeno 6 mesi, circa il 10%, corrispondente a 203 mila individui. Costoro, pur avendone diritto, non hanno fatto domanda di Naspi.

Il restante 90% ha fatto richiesta del sussidio, ma solo 1.127.000 persone supereranno il quarto mese di NASpl, acquisendo il diritto all'assegno di ricollocazione.

Nel gruppo dei destinatari dei servizi di intermediazione troviamo principalmente gli addetti al settore edile quali gli artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili (71,8%) e il personale non qualificato delle costruzioni (69,7%) ed artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (66,4%). Fra le prime 5 professioni che risultano avere una quota maggiore di potenziali beneficiari dell'assegno di ricollocazione troviamo anche i tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (67,5%) e le professioni qualificate nei servizi personali (64,4%).

Fondazione Consulenti per il lavoro è ente erogatore dell'assegno di ricollocazione.

UOMINI E BUSINESS

Popolare di Vicenza, 200 vertenze in Sicilia

PALERMO. Sono circa duecento gli azionisti siciliani che si sono rivolti all'associazione nazionale Unione dei Consumatori con sede a Termini Imerese contro la proposta di conciliazione transattiva della Banca popolare di Vicenza. La vicenda riguarda migliaia di azionisti in tutt'Italia, che in 10 anni hanno visto ridursi al minimo il valore del loro investimento con perdite dell'85 per cento del valore di ogni azione. Nei giorni scorsi, con una missiva, l'istituto di credito vicentino ha offerto una somma irrisoria a titolo di indennizzo: 9 euro per azione, circa il 15% del prezzo massimo di 62,3 euro a cui erano state piazzate.

Best in Sicily 2017, così i vincitori

PALERMO. Decima edizione di Best in Sicily 2017, l'evento organizzato dal giornale online Cronache di Gusto, in partnership con la presidenza della Regione e assessorato all'Agricoltura. Ecco i vincitori. Miglior produttore di vino: Carlo Hauner, signore della Malvasia di Salina. Migliori produttori di olio: Nicola e Antonella Titone di Marsala. Miglior produttore di formaggio: Domenico Ferranti di Castronovo di Sicilia. Miglior azienda conserviera: Sebastiano Drago di Siracusa. Miglior Bar: Caffè Sicilia di Maurizio Tasca di Ragusa. Miglior pasticceria: Oscar di Carmela Cellini a Palermo. Miglior fornaio: Giuseppe Martinez di Trapani. Miglior macellaio: Giuseppe Aleccia di Alcamo. Miglior birrifico: Paul Bricius di Vittoria. Miglior pizzeria: Cimillà di Ragusa. Miglior albergo: Monaci delle Terre Nere di Zafferana Etnea. Miglior Comune per l'offerta enogastronomica: Palazzolo Acreide. Migliore trattoria: 4 Archi di Milo. Miglior ristorante: Eolian Milazzo Hotel di Milazzo.

Gesap, un pool di banche per gli investimenti

PALERMO. Il consiglio di amministrazione della Gesap, società di gestione dell'aeroporto di Palermo Falcone Borsellino, ha deliberato l'affidamento a un pool di banche, costituito da Unicredit e Intesa SanPaolo, per la fornitura della provvista necessaria a finanziare per complessivi 44 milioni di euro gli investimenti previsti nel piano quadriennale dell'aeroporto di Palermo. Il presidente e amministratore delegato della Gesap hanno annunciato di avere ricevuto una lettera da parte di Enac, con la quale è stata comunicata l'archiviazione dell'avvio della procedura di revoca della concessione di gestione totale, a fronte dell'impegno delle banche a finanziare il Piano.

EBOOK

Imposte di successione



La "Tutela del patrimonio e il trasferimento della ricchezza" è il titolo del nuovo ebook realizzato da Antonello Cincotta Private Banker.

Il libro è distribuito gratuitamente (basta inviare un sms al 3312338616, con scritto "cincotta ebook"), spiega quali sono gli strumenti previsti per la tutela e trasferimento del

patrimonio. L'Italia, in questo momento è un paradiso fiscale in merito alle imposte di successione, grazie alla franchigia da un Milione di euro e l'imposta del 4%. Questa situazione non è destinata a durare a lungo, è stata più volte presentata una proposta di adeguamento agli standard europei, cioè: franchigia a 2-300 mila euro e in alcuni paesi le imposte sfiorano il 40%. L'unico modo per non subire questi possibili cambiamenti è agire in anticipo e solo chi avrà fatto una corretta pianificazione successoria potrà vedere al sicuro il proprio capitale/patrimonio.

Antonello Cincotta
Consulente Finanziario - Patrimoniale

Informazione pubblicitaria